

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1697 del 21/03/2025
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 - art. 216. Comunicazione per nuova iscrizione al registro della Ditta DATH S.R.L., con impianto ubicato in Via San Filippo n. 2 in comune di Bibbiano
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1768 del 21/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventuno MARZO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

D.Lgs. 152/2006 - art. 216. Comunicazione per nuova iscrizione al registro della Ditta DATH S.R.L., con impianto ubicato in Via San Filippo n. 2 in comune di Bibbiano.

IL DIRIGENTE

Visti:

- D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte IV, Titolo I recante norme in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, l'art. 216, secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata;
- D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Tenuto conto, fra l'altro, che ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006, sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;

Richiamata la "Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/14, mediante Arpae, in attuazione della L.R. 13/2015" stipulata tra Arpae e la Provincia di Reggio Emilia che attribuisce lo svolgimento delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lett. a), della Legge n. 56/14, viene delegato ad Arpae SAC, tra cui, l'Iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi art. 216, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Vista la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, trasmessa dalla Ditta **DATH S.R.L.**, con sede in legale in in Via San Filippo n. 2 in comune di Bibbiano, provincia di Reggio Emilia, per l'esercizio della operazione di recupero di **rifiuti non pericolosi R13** "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*", da effettuarsi nello stabilimento sito in comune di **Bibbiano, in Via San Filippo n. 2**, acquisita al protocollo di ARPAE con n. 222524 e 222711 del 09/12/2024 e con n. 223856 del 11/12/2024.

Viste le integrazioni acquisite al protocollo con n. 502 del 03/01/2025 e n. 45841 del 11/03/2025 inclusive di planimetria indicante le aree di stoccaggio dei rifiuti, illustrazione della procedura di effettuazione del controllo radiometrico dei rifiuti e precisazione in merito alla deposizione in cassoni chiusi dei rifiuti, in risposta alla richiesta di integrazioni ARPAE recante protocollo n. 226076 del 13/12/2024.

Richiamato che, nella documentazione allegata alla comunicazione e successive integrazioni, in sintesi, si riferisce quanto di seguito esposto:

La ditta intende svolgere esclusivamente attività di messa in riserva R13 di rifiuti ferrosi e non ferrosi e di spezzoni di cavo di rame, non rientranti nell'applicazione del D. Lgs. 49/2014, non pericolosi, con successivo loro conferimento verso impianti terzi autorizzati al recupero finale. L'attività di gestione rifiuti sarà svolta in un capannone posto in Via San Filippo n. 2 in comune di Bibbiano (RE).

Le tipologie di rifiuti e i relativi codici EER che la ditta intende trattare sono i seguenti:

- 3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, codici EER 120199 "*rifiuti non specificati altrimenti (scarti metallici grossolani da lavorazione meccanica, ferrosi)*", 170405 "*ferro e acciaio*", 191202 "*metalli ferrosi*", 150104 "*imballaggi metallici*" e 200140 "*metalli*" per un quantitativo istantaneo pari a 54 tonnellate e un quantitativo annuo pari a 540 tonnellate;
- 3.2: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, codici EER 120199 "*rifiuti non specificati altrimenti (scarti metallici grossolani da lavorazione meccanica, non ferrosi)*", 150104 "*imballaggi metallici*", 170401 "*rame, bronzo e ottone*", 170402 "*alluminio*", 170403 "*piombo*", 170404 "*zinco*", 170406 "*stagno*", 170407 "*metalli misti*", 191002 "*rifiuti di metalli non ferrosi*", 191203 "*metalli non ferrosi*" e 200140

“metalli” per un quantitativo istantaneo complessivo pari a 90 tonnellate e un quantitativo annuo complessivo pari a 900 tonnellate;

- 5.8: spezzoni di cavi di rame, codici EER 160118 “metalli non ferrosi”, 160122 “componenti non specificati altrimenti”, 160216 “componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15” e 170411 “cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10” per un quantitativo istantaneo complessivo pari a 9,5 tonnellate e un quantitativo annuo complessivo pari a 260 tonnellate.

I quantitativi complessivi di rifiuti gestiti con la messa in riserva R13 saranno quindi pari a 153,50 tonnellate istantanee e a 1.700 tonnellate annuali.

L'impianto è attivo per 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì con il seguente orario di lavoro: 08:30 / 12:30 e 14:30 / 18:30 e complessivamente l'impianto lavorerà per circa 260 giorni/anno con un numero di addetti pari a 3, di cui 2 con compiti operativi di accettazione e movimentazione dei rifiuti, e 1 con mansione amministrativa/impiegatizia.

L'attività di messa in riserva dei rifiuti verrà svolta esclusivamente all'interno di un capannone, per il quale la Ditta ha sottoscritto un contratto di locazione in data 27/11/2024 con durata di sei anni a partire dal 01/01/2025, provvisto di pavimentazione in cemento con resinatura superficiale e dotato di due accessi, un portone lungo il lato ovest e un ingresso pedonale agli uffici e all'area di lavoro, lungo il lato sud. L'area cortiliva esterna scoperta verrà utilizzata esclusivamente per la manovra e il transito degli automezzi di trasporto e il carico/scarico e la movimentazione dei rifiuti sarà effettuata, avvalendosi di transpallets e/o carrello elevatore, all'interno del fabbricato, nell'apposito settore indicato nella planimetria di riferimento dell'impianto, denominata “LAY-OUT IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI” datata 27/12/2024 e acquisita al protocollo di Arpae con n. 502 del 03/01/2025.

Il fabbricato ha una superficie totale pari a circa 205 m² e risulta così suddiviso:

- ✓ uffici, spogliatoi e servizi igienici, ca. 25 m²;
- ✓ area destinata alla lavorazione dei rifiuti, ca. 180 m², a sua volta suddivisa in
 - area di conferimento (settore C) pari a 16 m²;
 - area di messa in riserva R13 costituita da n.5 aree (settori A1, A2, A3, A4, A5) da ca. 10 m² ciascuna;
 - due aree (settori B1, B2) da ca. 10 m² ciascuna. per il deposito dei rifiuti generati dalla messa in riserva R13 dei cavi elettrici (Tipologia 5.8 DM 05/02/1998 e smi), ovvero i codici EER 191203 (metalli non ferrosi) e 191204 (plastica);
 - area per il deposito temporaneo (settore D) di eventuali rifiuti generati dalla selezione/cernita per rimozione materiali estranei, impurità o frazioni indesiderate effettuata sui rifiuti sottoposti a R13.

Una volta giunti presso l'area di ingresso allo stabilimento aziendale, un addetto dell'accettazione effettuerà:

- il controllo visivo e la verifica merceologica sul materiale in arrivo, al fine di verificare la conformità e la corrispondenza del rifiuto, le cui caratteristiche sono riportate nel formulario di identificazione dei rifiuti, con l'effettivo contenuto del cassone dell'automezzo di trasporto;
- il controllo documentale del formulario di identificazione del rifiuto;
- la verifica radiometrica del rifiuto in ingresso, tramite apposita procedura di sorveglianza radiometrica, illustrata nella documentazione tecnica allegata, predisposta da un tecnico esperto in radioprotezione nominato sui rifiuti metallici previsti dalla normativa, contestualmente all'accettazione dei carichi in ingresso. La sorveglianza radiometrica sarà effettuata mediante un sistema di rivelazione portatile conforme alla norma UNI 10897:2016, utilizzato secondo le prescrizioni ambientali indicate dal fabbricante e sarà sottoposto a taratura periodica. La formazione e l'addestramento del personale verranno effettuate dall'Esperto di Radioprotezione, così come l'aggiornamento periodico disposto entro cinque anni dall'ultima formazione o nel caso di modifiche tecniche/organizzative. Nello stabilimento, sarà presente un registro contenente i dati relativi a tutti i controlli radiometrici effettuati sui carichi in ingresso costantemente aggiornato;
- la pesatura dei rifiuti in ingresso, con sistema di pesatura a piattaforma (dotata di dichiarazione CE). La pesatura avverrà nell'area di conferimento (settore C), all'interno del fabbricato, in prossimità del portone di ingresso sul lato ovest. Il rifiuto giudicato non conforme verrà respinto mediante

conferimento al produttore del rifiuto stesso. Il rifiuto giudicato conforme verrà, nell'arco della stessa giornata, riposto nelle rispettive aree di stoccaggio, identificate da apposita cartellonistica, al coperto entro il fabbricato, entro contenitore dedicato. Il peso riscontrato viene stampato su uno scontrino emesso dal sistema di pesatura e immediatamente annotato sul formulario con l'indicazione dell'accettazione del carico. In caso di esito negativo del controllo radiometrico, la ditta seguirà la procedura di emergenza predisposta.

I rifiuti in ingresso, dopo i controlli sopra riferiti, sono stoccati, a seconda del codice EER, nelle aree di pertinenza indicate nella planimetria, sempre all'interno, entro cassoni da 9 m³ o 18 m³ ciascuno, oppure, in via residuale, vengono depositati in cumuli di altezza massima pari a 3 m, posti in cassoni chiusi e, pertanto, non viene prevista la realizzazione di setti o diaframmi in cemento o altri elementi o manufatti edili.

Al momento dell'uscita, i rifiuti vengono caricati sul mezzo e avviati al recupero presso ditte autorizzate.

Le attrezzature utilizzate per l'attività di gestione rifiuti sono costituite da mezzi quali: carrello elevatore elettrico e/o transpallet per la movimentazione dei rifiuti, oltre al trituratore meccanico per l'asportazione del rivestimento dei cavi elettrici, provviste di marcature CE che sono a disposizione degli organi di controllo su richiesta, presso la sede della Ditta.

L'operazione R13 si svolge anche con eventuale selezione/cernita per rimozione materiali estranei, impurità o frazioni indesiderate. Gli scarti generati dalle suddette operazioni sui rifiuti effettuate a terra, saranno gestiti in deposito temporaneo nell'area dedicata in cassoni o altri recipienti, come rappresentato nella tavola allegata (ad es. bins o big-bag); la suddetta attività di selezione e cernita è un'attività residuale ed eventuale, ed è volta esclusivamente ad una selezione per l'eliminazione di impurezze e/o di eventuali materiali contaminati e/o asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti) prima di destinare i rifiuti a successivo trattamento di recupero effettivo. Trattasi ad esempio dei codici EER 191201 *"carta e cartone"*, 191207 *"legno diverso da quello di cui alla voce 191206"* e 191212 *"altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11"*, etc. L'asportazione della plastica del rivestimento del conduttore in rame dai cavi elettrici produce i rifiuti identificati ai codici EER 191203 *"rame"* e EER 191204 *"plastica e gomma"*.

La ditta dichiara che all'interno dell'impianto non vengono generati scarichi idrici che necessitino di autorizzazione espressa. La rete fognaria è costituita dalla sola rete di raccolta dei reflui domestici provenienti dai servizi igienici, che recapita nella fognatura pubblica delle acque nere lungo Via E. Fermi ad est del sito in esame. Tale scarico non è soggetto ad autorizzazione espressa ai sensi del D. lgs. 152/2006. Inoltre non vengono eseguite operazioni di lavaggio dei cassoni/contenitori e degli automezzi e i contenitori sono utilizzati per i rifiuti allo stato solido non polverulento, che non rendono necessario il lavaggio. In caso si rendesse necessario effettuare il lavaggio per l'ordinaria pulizia (con acqua e detersivi), o la bonifica (accurato lavaggio e sgrassaggio con rimozione di ogni traccia di rifiuti) o la sanificazione (operazione di lavaggio con prodotti disinfettanti per uso civile o con l'applicazione di vapore fluente mediante dispositivi "pulivapor"), l'azienda si avvarrà di aziende esterne. Gli automezzi per il trasporto appartengono ad imprese terze, debitamente autorizzate al trasporto dei rifiuti. A ciò si aggiunge che nelle aree cortilive esterne, la ditta non prevede lo stoccaggio o lavorazione di rifiuti e pertanto le acque meteoriche che dilavano le superfici non necessitano di trattamento prima dello scarico in pubblica fognatura, poiché escluse dall'applicazione della DGR 286/05 e della DGR 1860/06.

La Ditta dichiara, con dichiarazione resa da tecnico competente, di non essere soggetta ad obbligo di autorizzazione da parte del Comando Vigili del Fuoco Provinciale di Reggio Emilia in riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011 e s.m.i..

Nella documentazione è allegata la planimetria denominata *"LAY-OUT IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI"* datata 27/12/2024 e acquisita al protocollo di Arpae con n. 502 del 03/01/2025; tale planimetria è quella di riferimento per la gestione dei rifiuti nell'impianto e costituisce parte integrante del presente atto.

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è

stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011.

Visto il parere favorevole del Comune di Bibbiano in materia urbanistica acquisito al protocollo n. PG/2025/42332 del giorno 05/03/2025.

Richiamato il precedente provvedimento di iscrizione n. DET-AMB-2025-1465 del 12/03/2025 e vista la comunicazione della Ditta relativa ad alcuni errori materiali contenuti nel medesimo atto;

Ritenuto di provvedere alla rettifica di tali errori materiali con sostituzione del precedente atto n. DET-AMB-2025-1465 del 12/03/2025;

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

DETERMINA

1. di iscrivere la Ditta **DATH S.R.L.** al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 con il **numero 234** per l'esercizio dell'operazione di **recupero rifiuti non pericolosi, con operazione di "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" R13** nello stabilimento sito in comune di **Bibbiano in Via San Filippo n. 2**;
2. che la durata dell'iscrizione è di **5 anni** a partire dalla data del presente atto;
3. che in base alla suddetta iscrizione, la Ditta può esercitare l'operazione di Messa in riserva R13 indicata nell'**Allegato 1** al presente atto, per le tipologie di rifiuti e quantitativi indicati;
4. che l'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili;
5. che l'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
 - urbanistica ed edilizia;
 - inquinamento atmosferico;
 - prevenzione incendi;
 - scarichi di acque reflue;
 - inquinamento acustico;
 - sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
6. che deve essere comunicata immediatamente alla ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto;
7. che, nel caso in cui la Ditta intenda modificare la propria attività di gestione rifiuti (ad esempio per variazioni di tipologia di rifiuti o quantità o svolgere diverse operazioni di recupero, ecc..), è necessario che presenti preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, o domanda di autorizzazione in materia di gestione rifiuti, se e per quanto previsto dalle vigenti disposizioni;
8. nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., qualora ricorrano, a

seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e vigente normativa regionale in materia;

9. di vincolare l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti condizioni:
- a) la gestione dei rifiuti deve avvenire nel pieno rispetto dei criteri, dei requisiti e delle disposizioni di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., in particolare le tipologie 3.1, 3.2 e 5.8 dell'Allegato 1, Suballegato 1;
 - b) non sono ammessi all'impianto rifiuti pericolosi;
 - c) ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., la ditta potrà ammettere nel centro di recupero i rifiuti previsti dalle "Provenienze" ivi indicate per ogni tipologia;
 - d) la ditta è tenuta al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione) e dagli altri adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006;
 - e) l'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità indicate, nonché nel rispetto di quanto contenuto nella documentazione prodotta, e di quanto previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 - di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998 e, per quanto pertinente, dalla Circolare protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
 - f) ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione;
 - g) ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
 - h) coerentemente alla Circolare ministeriale protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (paragrafo 6.1 "*Modalità e accorgimenti operativi e gestionali*"), per il recupero finale, i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
 - i) l'attività di recupero R13 deve essere indicata con opportuna cartellonistica e deve avvenire, nelle aree individuate nella planimetria allegata alla Comunicazione e successive integrazioni, denominata "*LAY-OUT IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI*" datata 27/12/2024 e acquisita al protocollo di Arpae con n. 502 del 03/01/2025;
 - j) la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, inoltre gli stessi devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità;

- k) per la ricezione dei rifiuti all'impianto, sia verificata l'accettabilità degli stessi, tenendo conto che, qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 preveda un EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità";
- l) deve essere effettuato il controllo radiometrico dei rifiuti metallici in ingresso all'impianto, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, in particolare con riferimento al D.Lgs n. 203 del 25/11/2022 ed al D. Lgs. n. 101 del 31/07/2010 e deve essere designato apposito tecnico esperto qualificato in materia di sorveglianza radiometrica.
- m) l'apparecchiatura per il controllo radiometrico deve essere periodicamente mantenuta e tarata al fine di mantenerla sempre in condizioni di piena funzionalità;
- n) la movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature, conformi alle vigenti disposizioni su direttiva macchine, in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte;
- o) nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati;
- p) gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
- q) si dovrà garantire la pulizia delle aree di deposito e di carico/scarico dei rifiuti, raccogliendo eventuali sfridi e provvedendo al loro conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
- r) tutti gli scarti non recuperabili provenienti dall'attività di gestione rifiuti, devono essere temporaneamente depositati e stoccati in appositi contenitori, che devono essere gestiti in deposito temporaneo di cui all'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006 e conferiti ad impianti autorizzati;
- s) l'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro;
- t) l'iscrizione al registro decade qualora non siano soddisfatti i requisiti della comunicazione, ai sensi del Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011, ovvero qualora pervenga dalla Prefettura, nota contenente elementi impeditivi al rilascio della stessa, ai sensi dell'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- u) conformemente all'art. 26-bis della L. 132/2018, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna, che deve essere aggiornato dipendentemente e coerentemente alle modifiche introdotte alla gestione rifiuti, e che deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile agli agenti accertatori entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto.

DETERMINA INOLTRE

-che il presente atto sostituisce la determina n. DET-AMB-2025-1465 del 12/03/2025.

Si ricorda che:

- il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di altre tipologie di attività, ad esempio commerciali, che esulano dalla normativa di settore ambientale, in particolare dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06;
- ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno la ditta deve versare ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Il Servizio territoriale di ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
originale firmato digitalmente

ALLEGATO 1 - Scheda stabilimento (art. 216 D.Lgs. 152/2006)

Ditta **DATH S.R.L.**
Impianto: Bibbiano - Via S. Filippo n. 2

Registro Provinciale Recuperatori n.234

Operazione autorizzata: R13 - Messa in Riserva

3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (100299) e (120199)						Operazioni e R13	
	Provenienza							
3.1.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; attività di demolizione						R13	
Caratteristiche del rifiuto								
3.1.2	Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT< 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc. < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230							
Codice e EER	Desc. EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120199	rifiuti non specificati altrimenti (scarti metallici grossolani da lavorazione meccanica, ferrosi)							
170405	ferro e acciaio							
191202	metalli ferrosi							
150104	Imballaggi metallici							
200140	metalli							
TOTALE		27	54	270	540			

3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici (100899) e (120199)						Operazio neR13	
	Provenienza							
3.2.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; attività di demolizione						R13	
Caratteristiche del rifiuto								
3.2.2	Rifiuti di metalli non ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT< 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. < 20% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230							
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120199	rifiuti non specificati altrimenti (scarti metallici grossolani da lavorazione meccanica, non ferrosi)							
150104	imballaggi metallici							
170401	rame, bronzo, ottone							

170402	alluminio						
170403	piombo						
170404	zinco						
170406	stagno						
170407	metalli misti						
191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
191203	metalli non ferrosi						
200140	metalli						
TOTALE		45	90	450	900		

5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto						Operazio neR13	
	Provenienza							
5.8.1	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici						R13	
Caratteristiche del rifiuto								
5.8.2	spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%							
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggi o max istantaneo		Stoccaggi o annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10							
160122	componenti non specificati altrimenti							
160118	metalli non ferrosi							
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							
TOTALE		18	9,5	470	260			

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.